

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2011, n. 11-2087

Approvazione di un Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE per la condivisione di dati e l'interscambio di informazioni dei dati informativi concernenti il ciclo di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

il DLgs. n. 163/06, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", prevede che l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, con sede in Roma, istituita dall'articolo 4 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, assume la denominazione di Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, estendendo così la propria attività di vigilanza anche ai contratti pubblici di servizi e forniture;

visti:

l'articolo 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 il quale:

- al comma 1 prevede che nell'ambito dell'Autorità opera l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, composto da una Sezione centrale e da Sezioni regionali aventi sede presso le Regioni e le Province autonome;

- al comma 4 prevede che la sezione centrale dell'Osservatorio si avvale delle Sezioni regionali competenti per territorio per l'acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento, tra l'altro, dei seguenti compiti, oltre a quelli previsti da altre norme:

a) provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati informativi concernenti i contratti pubblici su tutto il territorio nazionale e, in particolare, di quelli concernenti i bandi e gli avvisi di gara, le aggiudicazioni e gli affidamenti, le imprese partecipanti, l'impiego della mano d'opera e le relative norme di sicurezza, i costi e gli scostamenti rispetto a quelli preventivati, i tempi di esecuzione e le modalità di attuazione degli interventi, i ritardi e le disfunzioni;

b) favorisce la formazione di archivi di settore, in particolare in materia contrattuale, e la formulazione di tipologie unitarie da mettere a disposizione dei soggetti interessati;

- al comma 8 prevede, tra l'altro, che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori sono tenuti a comunicare all'Osservatorio, per contratti di importo superiore a 150.000 euro:

a) entro trenta giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva o di definizione della procedura negoziata, i dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista;

b) limitatamente ai settori ordinari, entro sessanta giorni dalla data del loro compimento ed effettuazione, l'inizio, gli stati di avanzamento e l'ultimazione dei lavori, servizi, forniture, l'effettuazione del collaudo, l'importo finale. Per gli appalti di importo inferiore a 500.000 euro non è necessaria la comunicazione dell'emissione degli stati di avanzamento;

- al comma 9 prevede che i dati di cui al comma 8, relativi ai lavori di interesse regionale, provinciale e comunale, sono comunicati alle Sezioni regionali dell'Osservatorio che li trasmettono alla Sezione centrale;

l'articolo 31 della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici", il quale ha istituito la banca dati regionale per l'acquisizione dei dati concernenti gli appalti pubblici di opere e lavori finalizzata alla pubblicazione delle informazioni significative, e l'articolo 15 del regolamento attuativo della legge richiamata, la quale ha previsto, attraverso il trattamento organizzativo e sistematico delle informazioni, di rendere possibile l'attività di monitoraggio sull'esecuzione e sulla gestione amministrativa ed economica delle opere pubbliche;

la deliberazione della Giunta regionale n. 53-27383 del 17 maggio 1999 con cui la Regione Piemonte ha istituito l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, assegnando alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Opere Pubbliche, le funzioni di coordinamento dell'intera attività concernente l'attivazione, la gestione e l'aggiornamento dell'Osservatorio dei lavori pubblici, individuandolo, tra l'altro, come interfaccia di riferimento tra l'Autorità per la Vigilanza e i soggetti deputati a fornire i dati concernenti gli appalti di lavori pubblici di interesse regionale, provinciale e regionale, nonché considerandolo come elemento qualificante per il contrasto al lavoro nero e per contribuire ad incentivare l'occupazione mediante il monitoraggio in tempo reale delle attività concernenti l'esecuzione dei lavori pubblici;

la Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2010, all'articolo 4 comma 1, prevede che, al fine di assolvere agli adempimenti prescritti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, i soggetti attuatori, di cui all'art. 3 della legge regionale n. 18 del 21 marzo 1984 e successive modificazioni, e le amministrazioni aggiudicatrici che eseguono appalti sul territorio regionale, per ogni contratto d'appalto realizzato sul territorio regionale, inviano all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici i dati inerenti l'intero ciclo dell'appalto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 34-28869 del 6 dicembre 1999 con cui la Regione Piemonte ha individuato all'interno dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici nel Settore Opere Pubbliche della Direzione Opere Pubbliche la Sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici, così come previsto dall'articolo 4 della legge n. 109/1994;

la deliberazione della Giunta regionale n. 2-9520 del 2 settembre 2008 con la quale si attribuiscono le competenze relative all'organizzazione e gestione dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, e conseguentemente della Sezione regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al Settore Tecnico Opere Pubbliche della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo e economia montana e foreste;

la deliberazione della Giunta regionale n. 30-13214 del 8 febbraio 2010 con cui la Regione Piemonte ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione medesima e FENEAL UIL TORINO, FILCA CISL TORINO, FILLEA CGIL TORINO affidando, per quanto di competenza della Regione, al Settore Tecnico Opere pubbliche della Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo e economia montana e foreste, le attività tecniche e gestionali per l'attuazione del protocollo medesimo;

il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e le organizzazioni sindacali FENEAL UIL TORINO, FILCA CISL TORINO, FILLEA CGIL TORINO già sottoscritto in data 11 febbraio 2010 che ha messo in essere un'attività di monitoraggio in merito al ciclo di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

considerato che:

la sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 7 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 163/06, è pertanto l'ente istituzionalmente deputato allo svolgimento delle attività inerenti l'acquisizione dei dati concernenti i contratti pubblici di interesse regionale, provinciale e comunale;

per l'attività di acquisizione dei dati concernenti i contratti pubblici di interesse regionale, provinciale e comunale, la Regione Piemonte è dotata di una propria piattaforma informatica di rilevazione dei dati, il SOOP, Sistema Osservatorio Opere Pubbliche, gestito dall'Osservatorio

regionale sui contratti pubblici, il quale consente in tempo reale l'acquisizione, la consultazione e la condivisione con altri soggetti portatori di interessi pubblici dei dati raccolti, anche al fine della conoscenza dei bisogni e delle attività economiche che insistono sul territorio;

al fine di evitare ripetizioni di richieste di informazioni inerenti il ciclo di realizzazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che potrebbero gravare pesantemente sull'attività amministrativa dei soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni, ai sensi della normativa di riferimento vigente, anche alla luce dei nuovi obblighi di comunicazione nei confronti dell'Autorità, l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici provvede alla messa a disposizione dei dati raccolti oltre che all'Autorità anche a tutti i soggetti portatori di interessi pubblici operanti sul territorio regionale per l'esercizio delle proprie finalità istituzionali;

il nuovo Codice Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 aggiornato dal D.Lgs n. 235 del 30 dicembre 2010), all'articolo 50, comma 2, prevede che i dati trattati da una pubblica amministrazione sono resi accessibili e fruibili alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive;

il fine è di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità, alla sicurezza ed alla trasparenza nel settore dei pubblici appalti da parte delle amministrazioni aggiudicatrici e degli altri soggetti aggiudicatori operanti sul territorio piemontese;

le associazioni sindacali regionali FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL hanno richiesto alla Regione Piemonte di estendere il protocollo d'intesa già sottoscritto con la sede provinciale di Torino in modo da coinvolgere anche le sezioni regionali, condividendo i principi e gli obiettivi espressi nel medesimo protocollo d'intesa. Conseguentemente, anche le associazioni sindacali FENEAL UIL Piemonte, FILCA CISL Piemonte, FILLEA CGIL Piemonte, al fine di attivare analisi e approfondimenti di propria competenza, hanno richiesto di attivare la trasmissione di alcuni dati significativi inerenti il ciclo di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture di interesse pubblico generati sul territorio piemontese.

Tutto quanto premesso,

visto il D.Lgs n. 163/2006;

visto il D.Lgs. n. 82/2005 aggiornato dal D.Lgs n. 235/2010;

vista la L.r. n. 19/2010;

vista la L.r. n. 23/2008;

vista la L.r. n. 18/1984

vista la deliberazione di Giunta n. 53-27383 del 17 maggio 1999;

vista la deliberazione di Giunta n. 34-28869 del 6 dicembre 1999;

vista la deliberazione di Giunta n. 2-9520 del 2 settembre 2008,

vista la deliberazione di Giunta n. 30-13214 del 8 febbraio 2010;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE, per la condivisione di dati e l'interscambio di informazioni dei dati informativi concernenti il ciclo

di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di demandare all'Assessore all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia e Legale la sottoscrizione del succitato protocollo d'intesa;
- di affidare, per quanto di competenza della Regione Piemonte, al Direttore della Direzione regionale alla opere pubbliche, difesa del suolo ed economia montana e foreste – settore Tecnico Opere Pubbliche, le attività tecniche e gestionali per l'attuazione del Protocollo d'intesa medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEMA

Protocollo d'intesa per la modalità di condivisione di dati e l'interscambio di informazioni in merito al ciclo di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tra la Regione Piemonte e FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE

Premesso che è volontà dei firmatari del presente protocollo mettere in essere un'attività di monitoraggio del ciclo di esecuzione degli appalti pubblici, dalla gara dei servizi di progettazione, direzione lavori, collaudo in corso d'opera fino alla conclusione dell'appalto, al fine di tenere sotto controllo alcuni aspetti particolarmente significativi e strutturali nel comparto di settore.

Considerato altresì che il lavoro nero e l'evasione contributiva rischiano di essere ulteriori elementi costitutivi nel settore delle costruzioni, tanto da essere ormai fenomeni di discriminazione e di selezione nelle gare di appalto. Nello specifico, tale condizione altera le regole del mercato introducendo fattori degenerativi che stravolgono i normali rapporti economici e concorrenziali, inficiando la qualità dell'opera in appalto, producendo pesanti effetti in materia di condizioni di lavoro, di sicurezza, d'occupazione, con riflessi preoccupanti sul piano sociale, sconfinando spesso in elementi malavitosi.

Considerato che negli appalti pubblici una politica di settore che non trovi centralità in una selezione e qualificazione dell'impresa di costruzione, produce effetti destrutturati nel tessuto economico e produttivo e non garantisce tempi e qualità nella realizzazione dell'opera.

Considerato che la presenza sul territorio, il monitoraggio informatico, le sinergie fra istituzioni e sindacato, possono dare un significativo contributo al rafforzamento delle regole e alla lotta ai fenomeni distortivi presenti nel settore.

Considerato che sul territorio piemontese verranno realizzate opere di particolare e significativo impatto sia nel campo viabilistico che in quello sanitario ed edilizio che attiveranno contratti pubblici di lavori, servizi e forniture meritevoli di particolare attenzione anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione malavitosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

Dato atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 53-27383 del 17 maggio 1999, è stato istituito l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, assegnando alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Opere Pubbliche, le funzioni di coordinamento dell'intera attività concernente l'attivazione, la gestione e l'aggiornamento dell'Osservatorio dei lavori pubblici, individuandolo, tra l'altro, come interfaccia di riferimento tra l'Autorità per la Vigilanza e i soggetti deputati a fornire i dati concernenti gli appalti di lavori pubblici di interesse regionale, provinciale e regionale. Il medesimo è, tra l'altro, considerato come elemento qualificante per il contrasto al lavoro nero e per contribuire ad incentivare l'occupazione operando tramite il monitoraggio in tempo reale delle attività concernenti l'esecuzione dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006.

Dato che, con deliberazione della Giunta regionale n. 34-28869 del 6 dicembre 1999, la Regione Piemonte ha individuato all'interno dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici nel Settore Opere Pubbliche della direzione Opere Pubbliche la sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici, così come previsto dall'articolo 4 della legge n. 109/1994. Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2-9520 del 2 settembre 2008, si attribuiscono le competenze relative

all'organizzazione e gestione dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, e conseguentemente della Sezione regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al settore Tecnico Opere Pubbliche della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo e economia montana e foreste.

Dato atto che l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2010 prevede che, al fine di assolvere agli adempimenti prescritti dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, i soggetti attuatori, di cui all'art. 3 della legge regionale n. 18 del 21 marzo 1984 e successive modificazioni, e le amministrazioni aggiudicatrici che eseguono appalti sul territorio regionale, per ogni contratto d'appalto realizzato sul territorio regionale, inviano all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici i dati inerenti l'intero ciclo dell'appalto.

Considerato che l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, nel quale è individuata la Sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, attraverso la propria piattaforma informatico regionale SOOP, Sistema Osservatorio Opere Pubbliche, che opera in rete con modalità web, assicura l'acquisizione dei dati concernenti i contratti pubblici di interesse regionale, provinciale e comunale da parte dei soggetti tenuti ad ottemperare agli obblighi di trasmissione nei confronti dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti pubblici.

Considerato che l'attività del presente protocollo sottintende criteri di collaborazione sinergica e integrazione tra pubbliche amministrazioni ed enti preposti istituzionalmente al controllo al fine di evitare la duplicazione di richieste di informazioni, in linea, pertanto, con i principi e gli obiettivi forniti dal Codice Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 aggiornato dal D.Lgs n. 235 del 30 dicembre 2010) che, tra l'altro, all'articolo 50, comma 2, prevede che i dati trattati da una pubblica amministrazione sono resi accessibili e fruibili alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive.

Considerata l'esperienza già maturata dall'Osservatorio regionale per le attività messe in essere in occasione del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Prefettura di Torino, la Provincia di Torino, la Città di Torino, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia – delegazione regionale, l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici e la Regione Piemonte attinenti le opere olimpiche.

Considerato che le associazioni sindacali FENEAL UIL TORINO, FILCA CISL TORINO, FILLEA CGIL TORINO e la Regione Piemonte hanno già sottoscritto un analogo protocollo d'intesa in data 11 febbraio 2010, per la condivisione e l'interscambio di informazioni in merito al ciclo di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di interesse pubblico generati sul territorio regionale.

Considerato l'interesse manifestato all'interno delle organizzazioni sindacali per le iniziative e le attività avviate a seguito della sottoscrizione del sopra richiamato protocollo d'intesa, le associazioni sindacali regionali FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL hanno altresì richiesto alla Regione Piemonte di estendere il citato protocollo d'intesa in modo da coinvolgere anche le sezioni regionali sindacali, condividendo le stesse i principi e gli obiettivi espressi nel medesimo protocollo già sottoscritto. Conseguentemente, anche le associazioni sindacali FENEAL UIL Piemonte, FILCA CISL Piemonte, FILLEA CGIL Piemonte, al fine di attivare analisi e approfondimenti di propria competenza, hanno richiesto di attivare la trasmissione di alcuni dati significativi inerenti il ciclo di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture di interesse

pubblico generati sul territorio piemontese, proponendo altresì di mettere a disposizione le risultanze più significative delle proprie elaborazioni.

Dato atto, pertanto, che per attività proprie della FENEAL UIL Piemonte, FILCA CISL Piemonte, FILLEA CGIL Piemonte, risulta necessario acquisire, attraverso anche sistemi informatici, i dati significativi inerenti il ciclo di approvvigionamento di lavori di interesse pubblico generati sul territorio piemontese al fine di avviare analisi e approfondimenti.

Considerato che l'Osservatorio regionale, nell'ambito dei propri compiti, provvede anche alla predisposizione di un rapporto informativo annuale per il quale è di interesse poter disporre di una sistematica e puntuale trasmissione di dati informativi inerenti il ciclo di esecuzione degli appalti pubblici e di un interscambio di dati finalizzati ad analisi e valutazioni, da parte della FENEAL UIL Piemonte, FILCA CISL Piemonte, FILLEA CGIL Piemonte.

tutto quanto sopra premesso e considerato,

tra:

FENEAL UIL PIEMONTE,
nella persona del suo Segretario Generale
Pierluigi Guerrini

FILCA CISL PIEMONTE,
nella persona del suo Segretario Generale
Piero Donnola

FILLEA CGIL PIEMONTE,
nella persona del suo Segretario Generale
Pibiri Giovanni

e

Regione Piemonte
Assessorato Urbanistica e programmazione territoriale,
beni ambientali, edilizia residenziale, opere pubbliche, legale e contenzioso,
nella persona del suo Assessore
Ugo Cavallera

Si sottoscrive il presente

PROTOCOLLO DI INTESA

Articolo 1

Oggetto del protocollo

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a realizzare, nel rispetto dei compiti e delle funzioni ad esse rispettivamente attribuite dalle leggi statali, regionali e regolamenti, forme stabili di collaborazione per la modalità di condivisione dati e l'interscambio di informazioni

in merito al ciclo di esecuzione dei contratti pubblici tra i firmatari del presente protocollo, atte a garantire efficaci e efficienti forme di monitoraggio del mercato degli appalti pubblici.

Articolo 2

Definizione delle modalità di collaborazione tra le strutture

1. L'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, costituito all'interno della struttura regionale individuata, collabora con i competenti uffici della FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE, nell'espletamento delle attività previste dal presente protocollo.
2. L'Osservatorio regionale dei lavori pubblici cura l'acquisizione e la verifica di conformità delle comunicazioni obbligatorie afferenti i contratti pubblici di interesse regionale, provinciale e comunale realizzati dalle amministrazioni e gli enti aggiudicatori ai sensi del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 (Codice contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) effettuando verifiche sistematiche sull'adeguatezza dei dati acquisiti al fine di consentire un'efficace monitoraggio nell'ambito del settore di riferimento.
3. L'Osservatorio regionale dei lavori pubblici si farà carico di trasmettere alla FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE, i dati informativi dei contratti pubblici richiesti e realizzati sul territorio regionale trasmesse dalle amministrazioni e gli enti aggiudicatori. I dati informativi richiesti saranno trasmessi con modalità concordate e ritenute più idonee alle esigenze delle parti interessate.
4. L'Osservatorio regionale valuterà le eventuali implementazioni della base dati, concordate con la FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE, al fine di meglio soddisfare le esigenze infrastrutturali per il perseguimento degli obiettivi del presente protocollo con particolare riferimento agli appalti di grande rilievo che si attiveranno sul territorio regionale fatte salve le disponibilità finanziarie messe a disposizione del bilancio regionale, nonché che le implementazioni medesime siano di interesse anche per l'Osservatorio regionale.
5. I competenti uffici della FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE si impegnano a fornire informazioni in merito alle attività espletate - qualora non sussistano particolari motivi di segretezza e di tutela della *privacy* che lo impediscano - per consentire all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici l'esercizio delle proprie attività istituzionali.

Articolo 3

Condivisione dei dati e interscambio delle informazioni

1. L'insieme dei dati e delle informazioni afferenti ai contratti pubblici di interesse regionale, provinciale e comunale fornite dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori o realizzatori, sono rese disponibili nel formato e con le modalità concordate tra le parti.
2. L'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, attraverso il proprio sistema informatico regionale SOOP, potrà mettere in condivisione e rendere disponibili i dati concernenti i contratti pubblici di interesse regionale, provinciale e comunale oltre alla FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE, anche a tutti gli altri

soggetti portatori di interessi pubblici per le elaborazioni di interesse ai fini istituzionali, fatti salvi eventuali dati specificatamente riservati.

3. Nelle more della realizzazione di un accesso riservato personalizzato al proprio sistema informativo SOOP e nella fase di avvio della messa a disposizione dei dati, l'Osservatorio regionale trasmette i dati informativi in oggetto con cadenza bimensile nel formato e tracciato record preventivamente concordato con la FENEAL UIL PIEMONTE, FILCA CISL PIEMONTE, FILLEA CGIL PIEMONTE, al fine di consentire il regolare espletamento delle funzioni di monitoraggio complessivo del settore nelle attribuzioni dell'ente medesimo. Nello specifico tracciati record e modalità di interscambio dei dati informativi verranno concordate tra le parti interessate in appositi documenti successivi.

Articolo 4 Risorse

1. Nessun onere finanziario aggiuntivo deriva a carico degli enti interessati per l'attività di prima condivisione dei dati informativi in oggetto di cui al punto 3 del presente protocollo.
2. Eventuali altri oneri che intervengono posteriormente alla sottoscrizione della presente intesa formeranno oggetto di specifica valutazione tra gli enti interessati, come specificato nell'articolo 5 del presente protocollo. La regione Piemonte si impegna a stimare gli eventuali extra costi per implementare l'infrastruttura informatica finalizzati alla messa a disposizione dei dati fatte salve le specifiche risorse stanziare sul bilancio regionale, nonché che le implementazioni medesime siano di interesse anche per l'Osservatorio regionale.

Articolo 5 Modifiche dell'accordo

1. Le parti potranno definire con successivi accordi eventuali variazioni o correttivi alle modalità di collaborazione oggetto dell'accordo che si renderanno opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni di legge.

Articolo 6 Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato in mancanza di disdetta scritta di una delle parti, da comunicare almeno entro tre mesi dalla data di scadenza.

Articolo 7 Sicurezza delle informazioni e *privacy*

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente accordo e nel sistema informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Torino, _____

Regione Piemonte
Assessorato Urbanistica e
programmazione territoriale,
beni ambientali, edilizia
residenziale, opere pubbliche,
legale e contenzioso
L'ASSESSORE
Ugo Cavallera

FENEAL UIL PIEMONTE
IL SEGRETARIO GENERALE
Pierluigi Guerrini

FILCA CISL PIEMONTE
IL SEGRETARIO GENERALE
Piero Donnola

FILLEA CGIL PIEMONTE
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Pibiri